



PARTITO D'AZIONE COMUNISTA

Via Tribunali, 181 – Napoli

Telefax: 081 210810

Sito web: www.partitodazionecomunista.it

E-mail: info@partitodazionecomunista.it

Napoli, 13/01/2010

REPRESSIONE ANTICOMUNISTA IN POLONIA

In Polonia è in atto una forte campagna di repressione anticomunista, sull'onda di una politica generale di molti Paesi dell'Europa centro-orientale e dell'ex Unione Sovietica, dettata anche dall'Unione Europea, che spesso si concretizza con l'emanazione di leggi che criminalizzano il Comunismo puntando a legalizzare l'anticomunismo.

Dopo i recenti attacchi al Partito Comunista di Boemia e Moravia (KSCM), terza forza politica della Repubblica Ceca, ora in Polonia è stato deciso che dal 1° gennaio 2010 la pensione degli ex comunisti è tagliata del 50%. Il provvedimento riguarderà circa 40.000 ex comunisti tra uomini e donne. Questa legge rientra nel piano di «guerra al comunismo» capeggiata dai gemelli Lech e Jaroslaw Kaczynski, rispettivamente Presidente della Repubblica e capo del Partito Diritto e giustizia, nonché ex primo ministro. Tra le altre, si segnala la legge dello scorso dicembre con la quale è stato proibito di possedere o di esporre simboli comunisti.

Tra gli obiettivi prossimi, invece, c'è l'abbattimento del «Palazzo della cultura» di Varsavia, donato da Stalin in nome dell'eterna amicizia tra i russi e i polacchi.

Il Partito d'Azione Comunista esprime piena solidarietà ai comunisti della Polonia contro l'infame repressione anticomunista in atto, ed invita tutte le forze comuniste ad unirsi allo sforzo internazionale a favore dei comunisti polacchi e di tutti i Paesi dell'est europeo ed ex sovietici, perseguitati dai governi borghesi.